

bisognerebbe forse che fosse un po' riformata in quanto si riferisce agli uomini che sono al Governo. Quanto a me non avrei difficoltà a pubblicarla per intiero, ma non so se ciò piacerebbe a Lei.

Per ultimo, quando Ella non mi acconsentisse di dar in luce la lettera con o senza firma, mi appiglierei al partito di usar della medesima per farne un articolo. Ma torno a ripetere che sarebbe l'ultima estremoità cui ricorrerei.

Grazie di nuovo, sig. Barone, del pensiero che La spinse a scrivermi. Mi onori de' Suoi consigli e mi abbia sempre per il

*Suo dev.mo*

PUCCIONI.

A P. Puccioni.

CXXVI.

Figline, li 28 Giugno 1862.

Scrissi sull'argomento di associare le nostre armi alle francesi nel Messico, perchè ero memore dell'antica mia conoscenza con Lei, e la sapevo dirigere un Giornale che gode estimazione, e che può quindi aspirare ad una influenza utile alla Patria nel campo della pubblica opinione. Parmi non sia conveniente a me deputato, e per la mia vita anteriore, adoperare vie indirette nella discussione di ciò che io creda di pubblico interesse, e tanto più che il caso di quella associazione è piuttosto sospettato per la poca fiducia che